



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

 PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Apertura e gestione delle procedure di scioglimento\gestione commissariale\sostituzione del liquidatore delle cooperative	DGVESCGC Div. 6 – scioglimenti, gestioni commissariali e liquidazione coatta amministrativa	apertura liquidazione coatta amministrativa; autorizzazione atti su istanza dei commissari; chiusura della procedura	Atti amministrativi endoprocedimentali e provvedimenti	Art. 2545 sexiesdecies, septiesdecies e octiesdecies Codice civile; L. 400/1975	Cooperative Commissario /liquidatore Creditori e parti terze coinvolte
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		



			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATI VE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
Esame delle risultanze revisionali\ispettive; valutazione istruttoria per la sottoposizione al parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato centrale delle cooperative; apertura della procedura sanzionatoria	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Direttore	alterazione risultati in termini di abuso/sviamento/posposizione istruttorie	Ritardo nella conduzione delle istruttorie; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori;	Interno/Esterno	Monopolio delle competenze; ingerenze politiche
Autorizzazione atti commissari	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Direttore	Definizione alterata di priorità di intervento; alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione	Interno/Esterno	monopolio di competenze; mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; ingerenze politiche



Determinazione compensi commissari	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Direttore	Alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Alterazioni istruttorie orientate a favorire determinati soggetti;	Interno/esterno	monopolio di competenze; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
chiusura della procedura	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Direttore	alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione	Interno/Esterno	monopolio di competenze; mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; ingerenze politiche



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Esame delle risultanze revisionali\ispettive; valutazione istruttoria per la sottoposizione al parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato centrale delle cooperative

MOTIVAZIONE

La fase di valutazione istanze e rilascio autorizzazioni è caratterizzata da maggiore discrezionalità e condiziona le risultanze finali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	5
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	3
Valore economico ⁵	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	12
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6,9

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della performance?

SI X	NO
------	----

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*

nessuna osservazione



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Trasparenza	decreto legislativo n. 33/2013	Mancanza di controlli ex post	75%	Pubblicazione dei provvedimenti di nomina sul sito e in gazzetta ufficiale	Aggiornamento periodico dati
misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	imposta dal decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e n. 33/2013	Conflitti di interesse	50%	Misura preliminare all'attività autorizzatoria	Controllo ex ante
Formazione personale	PNA	Inadeguata diffusione cultura della legalità	20%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile
Introduzione di meccanismi di controllo delle decisioni	Decreti Ministeriali regolanti l'attività e la determinazione dei compensi degli organi delle procedure	Alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	100%	Verifica della corretta applicazione della normativa	Controllo ex post



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO- INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Mancanza di trasparenza sulle procedure; assenza di programmazione; carenza etica;	50%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari amministrativi	SI	Adozione di un atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività considerate "sensibili"	Avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo.
Atto di indirizzo - selezione dei commissari lca, scioglimenti, gestioni commissariali e sostituzioni liquidatori	Conflitto di interessi; uso distorto della discrezionalità	50%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI	SI	Attuazione di atto di indirizzo interno	Misura da avviarsi nel corso dell'anno 2018

Il Referente prev. corruz.

IL Dirigente

Il Direttore generale